



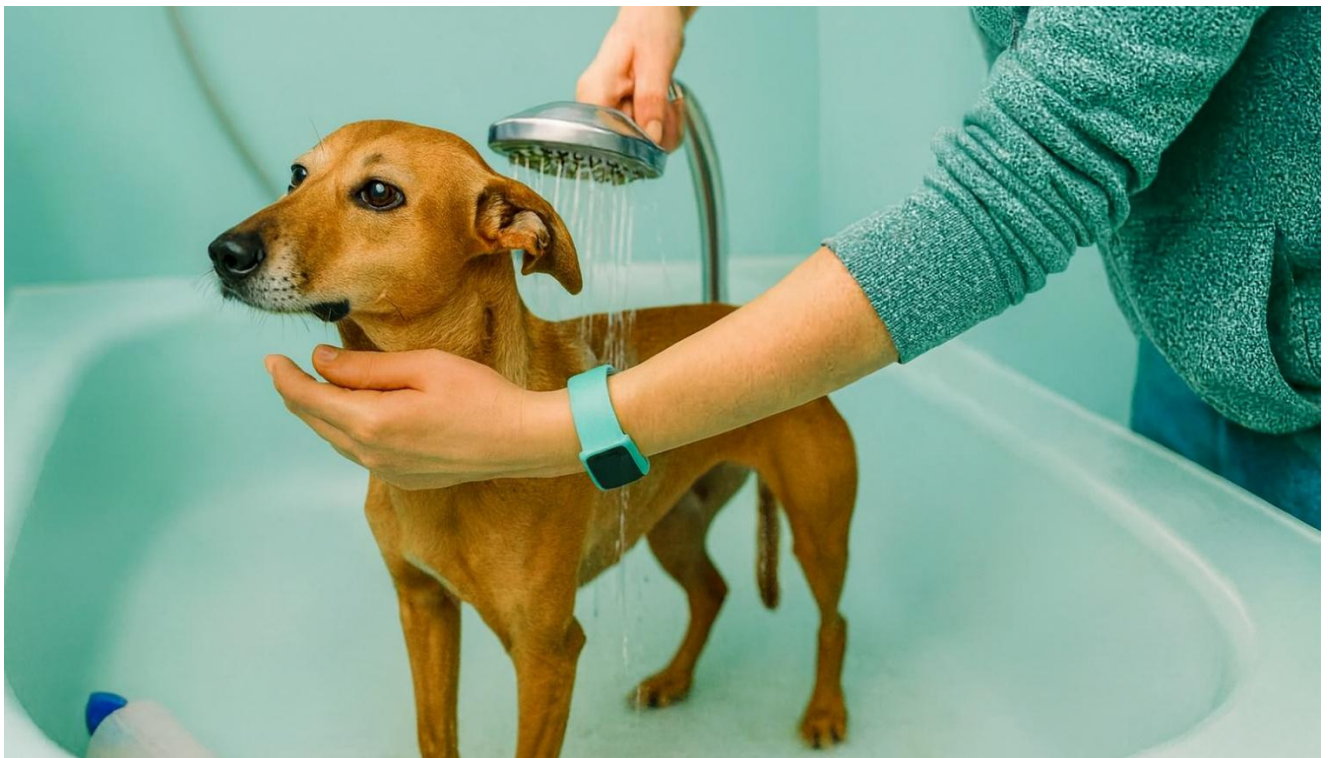
Prodotti contro zecche e pulci per animali domestici (antiparassitari) Un pericolo sottovalutato per le nostre acque

In Svizzera gli insetticidi sono utilizzati in agricoltura, ma anche per animali domestici come cani e gatti.

Nel caso degli animali domestici, le quantità utilizzate per animale sono certamente relativamente basse, ma questi prodotti vengono utilizzati per un gran numero di animali e spesso durante tutto l'anno. I residui di queste sostanze finiscono nell'ambiente attraverso diverse vie e possono causare danni ecologici considerevoli. Inoltre, questi insetticidi presentano rischi per gli utenti e per gli stessi animali domestici.

Il loro utilizzo in caso di infestazione acuta è indiscutibile, ma l'applicazione preventiva di antiparassitari non è necessaria in Svizzera, poiché esistono alternative efficaci.

La FSP chiede almeno che gli antiparassitari siano soggetti a prescrizione medica, poiché solo un veterinario può valutare correttamente i rischi. Inoltre, gli allevatori dovrebbero essere informati sulle alternative efficaci.



*I prodotti antiparassitari per animali domestici finiscono generalmente nell'ambiente attraverso vie indirette
(fonte dell'immagine: generata dall'IA)*



Uso di sostanze tossiche vietate in agricoltura per gli animali domestici

Per cani e gatti vengono regolarmente utilizzate, tra le altre, le seguenti sostanze. Sono vietate da anni in agricoltura a causa della loro elevata tossicità per l'ambiente, ma anche dei notevoli rischi che comportano per l'uomo e gli animali:

- Fipronil (spot-on contro pulci e zecche)
- Imidacloprid (collare antipulci o spot-on)
- Permetrina (spot-on contro pulci e zecche nei cani)

Prendiamo l'esempio del fipronil per illustrare il nostro punto di vista:

questa sostanza è stata vietata in agricoltura già nel 2014, ma l'[EAWAG 2025](#) ha rilevato quantità significative nelle nostre acque. La fonte identificata è l'uso di prodotti contro pulci e zecche.

Il fipronil è altamente tossico per gli organismi acquatici, in particolare per gli invertebrati, che costituiscono anelli essenziali della catena alimentare dei pesci.

«Un solo kilogrammo di fipronil distribuito su tutta la superficie del lago di Bienne sarebbe sufficiente a danneggiare numerosi piccoli animali».

Sofia Barth, scienziata ambientale presso l'EAWAG

Il fipronil presenta rischi anche per gli esseri umani e gli animali trattati. Alcuni studi indicano che la presenza di questo insetticida nelle abitazioni potrebbe costituire un potenziale rischio per le donne incinte e i bambini non ancora nati.

Vie di ingresso nelle acque

A differenza dell'agricoltura, i prodotti antiparassitari per animali domestici finiscono nell'ambiente attraverso altre vie, generalmente più indirette:

a) Acque reflue domestiche

Quando si lavano coperte per cani, cestini o mani, i residui finiscono nelle fognature. Gli impianti di depurazione non riescono a eliminare completamente molte di queste sostanze, che finiscono quindi nei corsi d'acqua riceventi e poi nelle acque. Studi condotti dall'EAWAG 2025 dimostrano che questa è la principale via di immissione nelle acque per i prodotti spot-on.

b) Lavaggio dei preparati spot-on

Quando i cani si lavano in ruscelli, laghi o fiumi, i principi attivi vengono rilasciati direttamente nell'acqua. Un solo cane trattato con un prodotto spot-on a base di fipronil può generare concentrazioni tossiche per gli insetti acquatici.



Impatto sulle acque svizzere

La Svizzera conta numerosi piccoli corsi d'acqua sensibili che hanno una scarsa capacità di diluizione, sono spesso situati in prossimità di abitati urbani e costituiscono habitat importanti per le trote di fiume, i ciprinidi e numerose larve di insetti.

La distruzione degli insetti che servono da nutrimento ai pesci può causare indirettamente disturbi della crescita, un calo della riproduzione e una maggiore sensibilità alle malattie.

Alternative per gli animali domestici

Invece di usare insetticidi, i proprietari di animali domestici consapevoli ricorrono alle seguenti misure, la cui efficacia è stata dimostrata:

- Ricerca e rimozione regolare delle zecche
- Utilizzo di repellenti naturali (olio di cocco, olio di neem, olio di cedro, olio di lavanda, citronella (preparati pronti all'uso disponibili in commercio, ad esempio OptiPet presso Migros e Coop)
- Integratori alimentari naturali (lievito di birra, olio di cocco, olio di nigella per cani)

L'uso di insetticidi sintetici ha senso solo in caso di infestazione acuta, ad esempio da pulci, o durante i viaggi nei paesi del sud e dell'est. Chiedete consiglio al vostro veterinario prima di utilizzare tali prodotti.

Se è necessaria una profilassi, è preferibile utilizzare compresse piuttosto che spot-on. Ricordate di non fare il bagno al vostro cane per almeno 4 settimane dopo un trattamento spot-on.

Sconsigliamo vivamente di acquistare questi prodotti su Internet, poiché non potrete beneficiare della necessaria consulenza e circolano farmaci contraffatti che possono mettere in pericolo il vostro animale domestico.



Il piacere di fare il bagno senza preoccupazioni grazie all'assenza di antiparassitari per animali domestici (fonte dell'immagine: generata dall'IA)



Misure necessarie in ambito politico e scientifico

La FSP esige che almeno i prodotti antiparassitari per animali domestici siano soggetti a prescrizione medica. Inoltre, il commercio online deve essere regolamentato in modo efficace e i prodotti antiparassitari per animali domestici devono essere sottoposti, come i prodotti fitosanitari e i biocidi, a una valutazione ambientale approfondita al momento della loro autorizzazione.

Nel Consiglio degli Stati, il consigliere agli Stati Jakob Stark e il presidente della FSP, il consigliere agli Stati Daniel Jositsch, hanno quindi già presentato nell'autunno 2024 un'interpellanza intitolata « L'impiego di fipronil e imidacloprid va limitato o addirittura vietato? ».

Il Consiglio federale ha già annunciato nella primavera del 2025 che avrebbe agito immediatamente dopo la pubblicazione dei risultati delle analisi dell'acqua. Secondo l'autorità competente in materia di medicinali, Swissmedic, sono in preparazione delle misure.

I proprietari di animali domestici devono essere immediatamente informati dei rischi legati a questi antiparassitari e gli specialisti devono presentare delle alternative.

Inoltre, occorre promuovere la ricerca su sostanze attive più rispettose dell'ambiente.

Lo studio svizzero sulla salute doveva, per la prima volta in Svizzera, rilevare in modo esaustivo l'influenza dell'ambiente, dei prodotti chimici, dello stile di vita e delle malattie sulla salute della popolazione e creare così una solida base per la prevenzione e la politica. Dopo la sua sospensione nel 2025, la FSP chiede la ripresa urgente dello studio.

«Le decisioni in materia di politica sanitaria devono essere prese sulla base di dati oggettivi, nell'interesse degli esseri umani, degli animali e dell'ambiente.»

Presidente della FSP e Consigliere agli Stati, Daniel Jositsch



I prodotti antiparassitari per animali domestici danneggiano anche i pesci (foto: Rainer Kühnis)